

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Uso eccessivo dei condizionatori d'aria e danni per la salute

Considerato che

- In questi giorni si registrano picchi di calore notevoli, probabilmente i più elevati dell'intera stagione estiva;
- i consumi di elettricità registrano soglie elevatissime a causa dell'ormai massiccio uso dei condizionatori d'aria nelle abitazioni, nei luoghi pubblici, sui mezzi di trasporto pubblici e privati;
- tale uso, se eccessivo, risulta dannoso per la sovra produzione di energia e l'emissione di aria calda negli ambienti esterni e, in particolar modo, per la salute;
- ciascuno di noi sperimenta quotidianamente vivendo in locali pubblici, negozi, tram, treni situazioni in cui la temperatura risulta eccessivamente bassa, con il risultato di poter causare disturbi e malattie di carattere respiratorio, talvolta anche gravi e addirittura funesti per i soggetti anziani, a rischio o con basse difese immunitarie;

- dati epidemiologici relativi ai mesi più caldi segnalano l'aumento di malattie respiratorie anche lievi (raffreddori, bronchiti) non spiegabili diversamente se non a causa dei bruschi sbalzi di temperatura determinati dall'uso smodato e non controllato dei condizionatori d'aria;

- specie sui mezzi pubblici e sui treni, viaggiatori e pendolari lamentano frequentemente la mancanza di regolazione delle temperature: troppo caldo o troppo freddo;

tenuto anche conto che

- il Ministro Ferruccio Fazio in una recente intervista ha messo in guardia la popolazione ricordando che l'uso smodato dei condizionatori d'aria "è il miglior modo per prendersi un accidente";

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore alla Sanità



Per sapere

- se esista un piano operativo e di comunicazione teso a limitare l'uso smodato dei condizionatori d'aria e se ritenga utile che siano introdotte, qualora non esistano, soglie di temperatura minime, sotto le quali non sia possibile scendere, da applicare almeno nei luoghi e sui mezzi di trasporto pubblici, anche prevedendo meccanismi sanzionatori.

Primo firmatario *Stefano LEPRI*

Torino, 23 Luglio 2010